

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.  
«VP» Casella postale Gordola Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.- - Redazione: A. Pinana - Gordola Tel. 8 51 79

Mensile di informazione

## Quasi quarant'anni fa ...

Sul mio tormentato scrittoio è giunta da qualche giorno una simpatica cartolina. Me l'hanno mandata i miei primissimi allievi di Brione Verzasca riuniti per festeggiare il loro 50.º anno di età, la loro prima metà della vita insomma. Avevano 14 anni nel 1930, quando il loro maestrino di 18 anni iniziava la sua carriera nella vecchia secolare scuola, nata ai piedi del Gaggio. (Ma è proprio secolare perchè annoverata fra le prime scuole cappellaniche ticinesi come avverte la data del 1644 che sta sotto l'affresco Gada).

I miei allievi di allora sono lì tutti presenti, con ricordi vivacissimi, tutti sereni e cordiali, tanto che mi domando se siano proprio passati tanti anni. Per me, gli anni della Verzasca sono stati quelli del mio tirocinio più valido, quelli dell'autentica scuola attiva, nell'estensione più sicura della parola. Fu un'esperienza che mi giova ogni giorno ancora e che mi sento di augurare a tutti i giovani maestri, anche se non è più di moda incominciare a far scuola nei paesini.

La scuola era allora - e lo sarà senz'altro ancora oggi - il centro del villaggio. S'incominciava presto ogni giorno e si andava avanti fin tardi la sera, qualche volta fino a quando l'ultima posta risaliva in valle, a notte fatta, d'inverno, al tiepido tramonto, di primavera. "Scuola e lavoro" era la insegna di tutti: allievi e docenti. C'era, a Brione, una lunga tradizione scolastica e gli allievi venivano a scuola come a casa loro, la frequentavano gioiosamente, con risultati probanti, sicuri, ammirevoli. Allorchè raffronto il lavoro scolastico di oggi - e ne ho larga possibilità - con quello di allora, attraverso le raccolte di quaderni, mi sembra impossibile tanta diversità di risultati. E' vero che bisogna andar cauti nei giudizi: la scuola di allora era il centro della vita, quella di oggi è diventata solo un complemento, perchè lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (stampa radio,

TV, ecc.) è imponente e spesso essi s'inseriscono nella scuola prepotentemente o comunque le gravitano attorno influenzandola. Il lavoro al servizio della scuola attiva (rilievi, calchi, argilla, cassa della sabbia, costruzioni ecc.) o quello solo caratteristico delle mani (con vimini rotondi acquistati, con gli "scudas" ricavati dai vincastri di nocciolo, costruzioni in legno, terrecotte, ceramiche, allevamenti - come quello dei conigli nero-fuoco giù nella stalla dei Morinini -, senza dire degli stupendi lavori femminili curati dalla collega) quanta soddisfazione, quanta vita, e che somma di esperienza.

A fine d'anno, un anno di sette mesi quello della scuola degli anni trenta, mentre fiorivano i ciliegi sui monti bassi di Piancheta e Sparvei, noi si chiudeva. Era la più bella festa dell'anno, con la esposizione dei lavori visitata da tutta la popolazione e con gli esami diretti dall'Ispettore Filippini, distinta e simpatica figura di educatore, o dal direttore Bacchetta, gran specialista del calcolo mentale nel quale gli allievi di Brione eccellevano. Il rosario del calcolo fioriva sulla bocca di tutti i presenti, pubblico e maestro. Ma c'era sempre una mano d'allievo ad alzarsi, per annunciare prima di tutti il risultato!

Un ricordo particolare, di una nebbiosa giornata di mezzo febbraio. Dietro l'inferrata di una finestra a pianterreno - dove oggi si tengono le assemblee - sotto un grand'ombrellone, ecco comparire una figura maestosa: il Consigliere di Stato Giuseppe Cattori, direttore del Dipartimento della pubblica educazione. Noi si stava a fare lavoro manuale, una serie di cestelli, con gli "scudas". Lui veniva a vedere se fosse proprio vero che pioveva giù in scuola e si dovesse rifare il tetto e a concordare il sussidio fra Stato e Comune. La sua visita fu una magnifica lezione di civica e di umanità. Conosceva tutti gli allievi, certamente per via dei caratteri somatici: i Togni, i Panscera, i

Buzzini, i Gnesa, i Moccettini, i Cascioni ... e tutti con i fatali soprannomi. Il maestrino, che in definitiva era stato mandato lì da lui, gli stava davanti muto e spaurito, sopportando le sue magnifiche manate sulle spalle. E il maestrino, venuto timoroso dalle sponde del Ceresio, perchè quelli erano i tempi dell'emigrazione magistrale - emigrazione non pendolare certo - era fiero di es-

sere uno dei loro, un Verzasca. (Per questo gli si perdonerà se osa offrire il cliché di un memorabile viaggio a Zurigo in costume della valle, in occasione dell'esposizione nazionale, quasi alla vigilia dell'ultima guerra, con il gruppo che fu una felice comparsa del Festspiel di Guido Calgari). Ma gli anni sono proprio passati.....

ALBO

## CHERUBINO PATA' pittore verzaschese 1827 - 1899

Molti anni or sono, una rivista storica ticinese pubblicò la fotografia di una interessante tela di Cherubino Patà, che rappresenta il "Mercato di Locarno", con le bancarelle, gli asinelli e i costumi folcloristici di cento anni fa. Idea geniale del pittore fu quella di trasportare la scena in riva al lago, davanti al grotto Navegna, con una grande scritta "Chocolat Suchard" mentre sullo sfondo spiccano le bellissime montagne formanti il gruppo del pizzo Vogorno e del Sassariante.

Quel quadro fu scoperto dallo Ispettore Mondada nei solai della fabbrica di cioccolata Suchard a Serrières presso Neuchâtel, in occasione di un servizio militare. La tela ci dice bene il carattere

molto venerato e molto ricordato, Don Vincenzo Daldini, il quale avviò il giovinetto alla vicina città di Locarno affinché potesse fare il tirocinio di pittore. Ma il Patà si trovava senza mezzi. Lo accolse Padre Nicola del convento di S. Rocco, suo parente. Qui il nostro pittore rimase circa 3 anni col permesso di dipingere con la massima libertà. Tanta larga comprensione è veramente commovente. Purtroppo questo convento è stato demolito e non si conserva nulla di quel periodo di formazione.

Finalmente il giovane verzaschese poté recarsi a Firenze, quale allievo del pittore Antonio Ciseri. Il Patà vi rimase quattro o cinque anni.



Fattoria del Giura in inverno

del pittore verzaschese del 1800: artista della scuola del realismo, innamorato della natura, che nelle sue tele predilige gli umili, il popolo.

Cherubino Patà nacque 140 anni or sono a Sonogno. Il poveretto a nove anni perse il padre e per essere di aiuto alla famiglia nel bisogno, fece, per alcuni anni, l'arrotino; il lavoro non mancava, sia per i contadini che per i boscaioli allora molto numerosi in valle, poichè si stava facendo il taglio raso dei boschi.

Il ragazzo dimostrava una particolare passione per il disegno. Vi era allora a Sonogno un parroco

Nel 1851, a Locarno frequentò il Corso di Metodica per diventare maestro. In seguito, con un sussidio del Comune di Sonogno, poté recarsi a Milano per perfezionarsi nelle belle arti.

Nel 1853 il Patà fu tra le migliaia di ticinesi che dovettero lasciare il giardino d'Europa che allora era in subbuglio.

A Sonogno stava sorgendo in quegli anni una nuova chiesa e, per iniziativa dello zelante parroco Don Daldini, Cherubino Patà, pittore sonognese sui 24 anni, ricevette il delicato compito di eseguire i dipinti del nuovo tempio.

(Continua in 2. pagina)



Cherubino Patà pittore verzasco.  
1827 - 1899

Notevole il grande affresco della "Adorazione dei pastori" nel quale la Madonna porta lo zendado bianco, com'era costume in valle; i pastori sono autentici valligiani. Questo dipinto è importante perché è forse l'unico lavoro del Patà esposto al pubblico nella sua valle.

Suoi sono gli evangelisti e altre pitture di piccolo formato. Sono lavori giovanili che il paese natale del pittore saprà conservare in memoria di un vero artista che ha percorso le strade dell'emigrazione con una vita che sa di romanzo.

Il 20 febbraio 1855, Cherubino Patà si trovò presente al Caffè Agostinetti in Locarno, durante una storica tragedia che costò la

sempre assieme. Si afferma che, negli ultimi anni, il Courbet abbia messo la sua firma a parecchi quadri eseguiti dal Patà. Se ne ha una prova nel quadro verzasco "I batti ghiaia", che reca la firma del Courbet.

Il Courbet e il Patà non si trovavano bene in Francia nel periodo napoleonico, per ragioni politiche. Il Courbet si fece esule volontario e i due si stabilirono nella Svizzera, a La Tour de Peilz, bellissimo sobborgo di Vevey, ricco di vigneti e con una incomparabile riva di lago.

Dopo la morte di Gustave Courbet, avvenuta il 31 dicembre 1877 il Patà tornò a Parigi, dove non mancavano amici e ammiratori. Fra il 1880 e 1885, il Patà, ormai artista maturo che sapeva il fatto suo, lavorò nel Giura, nei din-

di La Chaux des Fonds; poi passarono al Dr. Jacot Guillarmont a Ginevra. Dopo la morte di quest'ultimo, le due tele furono messe all'asta. Una intelligente signorina confederata visto il nome Patà, si mise in relazione coi suoi conoscenti di Tenero, pronipoti dell'artista, per vedere se fosse possibile recuperare le tele per la regione nativa del pittore. Così tramite la signorina Margherita Hobi, furono fatti l'acquisto e la spedizione a Tenero.

Il quadro del 1884 raffigura "Le gole del fiume Doubs alla Goule". In piena vegetazione estiva, un corso d'acqua ci viene incontro, giocando con deliziose rive e vari isolotti verdi a forma di cuscineti vellutati. Non è l'acqua verde della Verzasca, ma l'acqua del Giura, trasparente, che lascia

Se fosse possibile riunire le poche opere del Patà a Sonogno, a complemento degli affreschi murali, si farebbe alla Verzasca un grande regalo; chi va in Valle avrebbe la sorpresa di scoprire, nel villaggio alpestre di Sonogno, un artista ticinese, verzasco, che ha saputo onorare la sua patria come emigrante, in Francia, sul Giura, sul Sempione, sulle rive del Lemano.

Un proverbio verzasco dice di saper prendere i pesci quando vengono a riva.

Ronco s. Ascona, ad esempio, per merito del compianto Sig. Augusto Ciseri, ha riunito nella casa che fu del pittore Antonio Ciseri, alcuni quadri, bozzetti, disegni, che ricordano degnamente l'artista ticinese, mentre nella chiesa parrocchiale, si può ammirare il bellissimo "S. Martino, vescovo in preghiera".

Pensiamo che la Pro Tenero e V. Verzasca, che lo scorso anno ha fatto acquisto di parecchie tele moderne, non voglia lasciar sfuggire l'occasione di dotare la Verzasca dei quadri recuperati del suo vero autentico artista valligiano, Cherubino Patà.

C. S.

(N.d.R. - I pesci sono venuti a riva; uno è stato preso, ma purtroppo non dalla Pro Loco. E l'altro? ...)



«Le gole del fiume Doubs alla Goule» (1884)

vita al carabiniere Francesco Degiorgi.

Si trattava delle lotte faziose fra carabinieri e bersaglieri, tra radicali e fusionisti.

Il giovane artista, presente al fatto di sangue ne fu sconvolto.

Guadagnò il solaio, poi il tetto del caffè Agostinetti e via, da un tetto all'altro, come un felino, finché poté raggiungere la collina e rifugiarsi a Gordola.

Qui fu consigliato di consegnarsi ai carabinieri. Sembra che il Patà non avesse colpa personale per la uccisione del Degiorgi. Ma in un tafferuglio è difficile dimostrare la verità. Il fatto di aver eseguito il ritratto della vittima depone a favore del Patà.

Poco dopo il nostro pittore lasciò nascostamente la Svizzera e si inoltrò nella vicina Francia, pieno il cuore di fiducia e di speranze. Per un decennio rimase a Lione ove frequentò la Scuola delle Belle Arti. A Lione, il Patà ebbe modo di affermarsi come pittore apprezzato. Ed ecco che, nel 1868 il "Salon" di Parigi accoglie le sue tele, come artista riconosciuto.

A Parigi, Cherubino Patà era attratto dal nome e dalla persona del grande Gustave Courbet, caposcuola del realismo, tanto importante nel 1800.

Cherubino Patà divenne il più fervente discepolo del Courbet e questi accolse il Patà non solo come discepolo, ma come amico, come fratello. Da allora li troviamo

torni di La Chaux de Fonds.

I quadri del Giura sono forse i più numerosi.

Verso il 1890, nell'autunno della vita, il Patà, come altri emigranti, tornò a Gordola, dove ancora lavorò eseguendo specialmente ritratti. A Gordola si conservano i ritratti del maestro e consigliere Tamò e della di lui moglie. Parecchi ritratti si trovano presso la famiglia fu Avv. Fausto Pedrotta, noto cultore di cose d'arte e autore del libro: "Pittore Cherubino Patà, grande amico del Courbet". (I.E.T. Bellinzona-Lugano 1943).

Il Patà morì a Gordola il 2 febbraio 1899. Aveva 72 anni. Fatto strano, i disegni, bozzetti, studi e quadri di Cherubino Patà, dopo la sua morte, vennero distrutti in un rogo, per opera di una persona che con lui aveva avuto qualche contrasto.

Così nel Ticino pochissime opere ricordano un vero pittore ottocentesco, allievo del Ciseri e del Courbet, della corrente del realismo.

Abbiamo avuto, in questi giorni, la fortuna di poter ammirare due grandi quadri di Cherubino Patà delle dimensioni di m 1,95X1,50 recanti le date 1884-1885 (che si trovavano a Tenero, in un box dell'autorimessa Fochetti) per gentile concessione del Sig. Antonio Patà, pronipote dell'artista.

I due paesaggi ornarono per molti anni il ristorante della stazione

scrutare nel suo fondo; a destra le rocce calcaree, a vivi colori, cui il sole dà risalto; a sinistra un bellissimo bosco ombroso; tutta la natura è palpitante, viva, poetica, ammirabile. Non si vorrebbe più staccarsene.

La tela del 1885 rappresenta una tipica "Fattoria del Giura in inverno". In una poetica collinetta che sovrasta le case, vi sono gruppi di alberi di incomparabile bellezza. Nel pascolo che sta davanti alla casa, la "bise" ha spazzato la neve polverosa e il già pastorello sonognese si diletta a far vibrare i cespi d'erba, che possono essere, per il gregge, questione di vita. Nella casa giurassiana si indovina la presenza di una famiglia patriarcale, di un "foyer" accogliente e ospitale per l'artista emigrante, lontano dalla sua casa, dalla sua patria.

Sono tele di valore perché eseguite nella piena maturità dello artista e sono veramente rappresentative della scuola del realismo.

La Verzasca e il Piano sono grati alle persone che hanno avuto la ottima idea di salvare i quadri del pittore verzasco per la sua vallata. L'ideale sarebbe che esse venissero destinate ad una sede accessibile al pubblico, per far conoscere questo artista verzasco, vissuto lontano, le cui opere sono disperse in Francia e nella Svizzera romanda, mentre nel suo Ticino è quasi sconosciuto.

#### Pedrazzi Enrico

Elettricità - Telefoni - Dipl. fed.  
GORDOLA Tel. 8 42 34

#### Ristorante CORIPPO

solo dal Vito  
si mangia e si beve  
tutto nostrano  
Telefono 8 48 71

#### Augusto Gaggetta

Impresa Costruzioni  
6595 RIAZZINO  
Tel. 092 694 83



#### Vendesi a Sonogno

3 parcelle, 600-700-800 m2  
rivolgersi all'Amm.  
Verzasca e Piano, Gordola

#### CERCASI

ragazza per tipografia  
Buona retribuzione  
entrata da convenirsi  
Tip. Genet - Gordola

# CRONACA

## A Mergoscia, domenica 21 maggio assemblea annuale della PRO TENERO E VALLE VERZASCA

### Alta Valle

#### Chiuso il corso per adulti

Con una lezione del Prof. Bertola, ispettore delle scuole professionali, sugli aspetti e problemi della formazione professionale, si è chiuso il corso per adulti organizzato a Brione dal dipartimento della Pubblica Educazione.

Alla serata conclusiva era presente anche il prof. Guido Marazzi, direttore di questi corsi, il quale dopo aver ringraziato gli insegnanti prof. Bertola e prof. Pelloni, le autorità e gli organizzatori locali e la Pro Tenero e valle Verzasca, rappresentata dalla signorina Perozzi e dal Mo. Scolari, ha assicurato che in avvenire si ripeterà questa interessante iniziativa, vista la partecipazione superiore ad ogni aspettativa.

Il Mo. Scolari ha portato il saluto e l'incoraggiamento della Pro Tenero e Valle Verzasca ed ha confermato che la nostra Pro vede molto di buon occhio tutte le iniziative culturali in valle e che anche in futuro non mancherà di dare il suo appoggio morale e pratico.

Gradita anche la presenza delle autorità comunali di quasi tutti i villaggi della valle, rappresentata dai sindaci, Beresini, Foiada, Piscioli e Perozzi.

Anche gli organizzatori locali hanno espresso la loro soddisfazione per la partecipazione veramente notevole dei genitori vallerani un buon terzo dei quali provenivano dall'alta valle e alcuni anche dalla bassa valle a dimostrare che le cose si apprezzano maggiormente quando si hanno a portata di mano e l'opportunità dei servizi di trasporto assunti dai Sigg. Gnesa e Mozzetti e finanziati unitamente al corso, dalla Pro Verzasca.

Abbiamo già riferito sul numero di aprile in merito alla prima lezione del prof. Bertola, lezione che l'autore ci ha promesso di riassumere prossimamente sul nostro mensile ad uso di coloro che non ebbero la fortuna di essere presenti, di quelli che vorrebbero ripensarla e di quei soliti pochi che hanno creduto di non avere più nulla da imparare.

Non riteniamo opportuno riportare qui le cifre e le tabelle presentate durante le due lezioni del prof. Elzio Pelloni, capo dell'Ufficio cantonale per la programmazione scolastica. Con la competenza che gli viene dai molti anni di attività in quasi tutte le scuole superiori del cantone, lo oratore ha presentato un quadro chiaro e completo dell'attuale situazione della scuola ticinese che è apparsa come una "grande ammalata" con parecchi problemi e difficoltà da affrontare per adempiere ai crescenti compiti che il paese le affida. Ha mostrato tutte le possibilità che si offrono ai

giovani ticinesi. Cifre alla mano ha messo in risalto l'evoluzione accelerata e l'impegno futuro del nostro sistema scolastico; ha mostrato la necessità urgente di adattare gli studi ai nuovi bisogni economici del cantone. Ha infine lanciato un appello affinché cessi "lo spreco di materia grigia" male molto diffuso anche in valle ove molti giovani capaci e dotati non continuano gli studi o non seguono un tirocinio per pigrizia, con la scusa di difficoltà finanziarie o per l'indifferenza o l'errato interesse dei genitori. A proposito di finanze, il prof. Pelloni ha presentato l'enorme sacrificio che il cantone fa per favorire gli studi ed ha invitato anche i verzaschesi a chiedere maggiormente borse di studio. La torta c'è ed è abbastanza grande: chi ha le qualità necessarie si faccia avanti. Sarà tutto di guadagnato sia per il singolo che per la comunità.

#### Lavori pubblici

Sono in fase di ultimazione ad opera delle ditte Salmina Ettore e figlio a Sonogno, e Pino Luchessa a Gerra Valle, alcuni posteggi suggeriti e fortemente sussidiati dalla Pro Tenero e Valle Verzasca (fr. 50.000 compresi i lavori previsti a Lavertezzo). Questi piazzali si aggiungono a quelli già realizzati a Mergoscia, al cimitero e alla Cappella Grande di Brione.

Quelli in fase di realizzazione si trovano nella Piana del mulino per Sonogno, nei pressi dell'osteria Picornia e vicino al Ristorante Froda per Gerra Valle. Nulla si è invece fatto a Frasco forse per il fatto che dove i posteggi sono più necessari manca lo spazio. Però si poteva almeno spianare il materiale dietro la chiesa). Ottima questa iniziativa (e i vantaggi li potremo costatare presto) che dimostra che la nostra Pro ha sì cambiato nome ma non per questo trascura i bisogni della valle.

A Sonogno ci si preoccupa a sapere se sia meglio coprire lo spiazzo con ghiaia oppure seminarvi erba. Noi ci auguriamo unicamente che vengano usati per evitare i soliti ingorghi domenicali in piazza. (A proposito: non sarebbe il caso di posteggiare altrove anche le vetture PTT?)

Felicitazioni e auguri vivissimi rivolgiamo ai nostri due solerticantoni Scalmazzi e Piscioli che hanno festeggiato i dieci anni di attività. Del loro impegno e della loro perizia è chiaro specchio la strada loro affidata.

Ogni assicurazione da  
**PEDRAZZINI RODOLFO**  
Tenero Tel. 8 41 49

### Lavertezzo

Invito ai turisti e non solo a loro

Il nostro comune ha provveduto lo scorso anno ad organizzare un servizio di raccolta spazzature in Valle mediante la posa di recipienti di 200 lt. muniti di coperchio che vengono periodicamente vuotati a seconda della necessità. L'introduzione di questa raccolta dei rifiuti domestici è stata accolta con soddisfazione dalla popolazione indigena e dai turisti che giornalmente transitano in Valle ed il servizio viene utilizzato sempre di più.

Tuttavia è stato constatato che molti turisti e proprietari di case di vacanza preferiscono depositare i loro rifiuti (magari portati dal Piano) sull'alveo del fiume a volte a poche decine di metri dal recipiente di raccolta. Facciamo pertanto caldo appello a queste persone affinché cessino di considerare la proprietà altrui (anche se dello Stato) quale luogo ove è possibile convogliare tutto quanto non è consumabile in casa propria. Lo sforzo del comune merita sicuramente di essere meglio apprezzato!

#### Nota mesta

Lo scorso mese di aprile decedeva all'ospedale di Bellinzona, ove era stato ricoverato 10 giorni prima a seguito di grave incidente stradale, Giulio Foiada di anni 56. Con "Giulio" scompare una caratteristica figura, da tutti benvoluta per la sua bonarietà; sempre pronto alla battuta umoristica accompagnata da quella sua spontanea e a volte grottesca risata; grottesco del resto anche il suo portamento, aiutato in ciò dalla barba che gli ornava il mento e che gli conferiva, come bene ha detto un amico su un quotidiano, "un aspetto quasi patriarcale. Ai parenti sincere condoglianze.

#### Cassa rurale

Nell'aula scolastica di Lavertezzo Piano, gentilmente messa a disposizione, ha avuto luogo lo scorso 16 aprile l'annuale assemblea ordinaria alla presenza di 38 soci dei 70 effettivi.

Il presidente della Direzione, Foiada Egildo ha aperto l'assemblea e dato lettura del rapporto del comitato di direzione sull'andamento generale. Salutati i nuovi soci e ricordati gli scomparsi, ha ringraziato i colleghi, il cassiere, i soci e clienti della cassa per la loro fattiva collaborazione.

E' poi stata la volta del cassiere che ha svolto il suo rapporto commentando le diverse cifre secondo la loro importanza. Pur non essendo un esercizio così brillante come lo scorso anno, si è notato tuttavia un sensibile consolidamento del bilancio (792,275 franchi). Infatti la grande maggioranza dei capitali affidatici (fr. 744,593) è investita in prestiti ipotecari di assoluta sicurezza (fr. 612,040).

Il presidente della Sorveglianza Molinari Quinto, ha dato scarico all'assemblea del controllo eseguito dagli organi di revisione, proponendo l'approvazione dei conti del 6. esercizio, il che è avvenuto all'unanimità.

Per le nomine statutarie i due membri della Direzione Bacciarini Pio e Gaggera Augusto, nonché il segretario della Sorveglianza Scamara Elio, il cui mandato era

scaduto, sono stati eletti all'unanimità.

Alle eventuali i due terzi dei presenti si sono pronunciati per l'organizzazione di una passeggiata sociale con meta la stupenda zona del Vallese. Si è proceduto quindi al pagamento dell'interesse sulle quote sociali, dopo di che il presidente ha chiuso l'assemblea ringraziando gli intervenuti e invitandoli ad un rinfresco nel vicino Grotto Montedato.

Chiudendo queste note ci sia permesso invitare i Soci, specialmente coloro che dalla Cassa hanno ricevuto e ricevono tangibili benefici, a questa nostra rassegna annuale.

### Vogorno

Recentemente è stato indetto dalle scuole di Castagnola un concorso di disegno per i tre cicli scolastici.

Il tema per le scuole elementari era libero e per le maggiori era: "Immagini nel mondo".

Le scuole consortili di Vogorno, Lavertezzo e Corippo accoglievano l'invito. La buona volontà degli allievi sotto la guida della signora Ma. Szyszlak - Dalessi è stata premiata: ben tre dei premi in palio sono stati consegnati sabato 6 maggio, alla premiazione avvenuta a Castagnola.

Concetta Ruberto e Bruno Bacciarini si sono affermati con il disegno individuale e veniva pure premiato il trittico eseguito in collaborazione tra gli allievi delle maggiori. Tema dei tre disegni: "Acque in pericolo", che oltre a dimostrare il senso artistico degli allievi propone un tema attuale importante: l'inquinamento delle acque. Inoltre dimostra che qualcosa in tal senso si può fare anche in scuola, anzi si può cominciare proprio da lì: educando al rispetto verso le nostre acque.

I nostri complimenti sono dunque per la scuola vincitrice e portiamo gli auguri per il "Non c'è il due senza il tre", già, che è la seconda vincita consecutiva nello ambito del concorso di Castagnola.

#### Inquinamento o no

Per riprendere il problema dello inquinamento delle acque, abbiamo notato qua e là alcuni cartelli con la scritta: "Vietato il deposito dei rifiuti". Ben vengano! Si allontanerà così l'idea di non pulito che si può provare passando nei pressi dei nostri ruscelli che scorrono tra le nostre case.

Dobbiamo proteggere i nostri villaggi partendo da queste cose che sembrano di secondaria importanza.

Auspichiamo pertanto, come conseguenza immediata della posa dei cartelli citati, l'entrata in funzione del servizio regolare di ritiro dei rifiuti e, perchè no, magari prima della portata a termine della costruenda centrale di incenerimento rifiuti a Gordola.

Sicuramente le autorità dei comuni della Valle troveranno presto un'intesa per un consorzio che operi in tal senso: ce ne rallegheremo.

#### Ritorno degli emigranti

Martedì 16, i fratelli Luigi e Carlo Berri, sono tornati a Vogorno. Partiti per la California ancor giovanissimi, hanno rivisto, do-

# CINEMA REX

**LOCARNO**  
Piazza Grande

Programma del mese di maggio

da mercoledì 24 a giov. 25 mag.

## L'age ingrat

con Fernandel e Jean Gabin  
parlè français - deutsche Titel

da venerdì 26 a martedì 30

## Johnny Juma

con Mark Damon e Rosalba Neri  
in italiano con sottotitoli

uomini violenti e spregiudicati in un eccezionale western

da mercoledì 31 a giov. 1 giugno

## Les baisers

con Marie-France Boyer, Laetitia Roman

parlè français - deutsche Titel

**ORARIO SPETTACOLI: Sera ore 20.30 - Giorni festivi: Mattinata ore 15.30**

## ASKU

**cassa generale svizzera  
per malattie e infortuni**

RICONOSCIUTA DAL GOVERNO

vi assicura per

- Spese mediche
  - Medicinali
  - Spese ospedale
  - Perdita di guadagno
  - Infortuni

Per informazioni rivolgetevi alla

Agenzia generale per il Canton Ticino:  
G. MORNAGHINI - GORDOLA  
Tel. 093 85255

L'usignolo canterà due volte...



a mezzogiorno e  
alla sera, il vino dell'usignolo,  
sarà il compagno ideale della  
Vostra mensa. Soddisfazione  
ben meritata dopo il lavoro.  
La marca \*ROSSIGNOL\*  
Vi assicura un  
vino d'origine, di qualità  
costante e ricco di  
generosa amicizia.



DISTRIBUTORI: MATASCI FRATELLI, TENERO

## NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE

per feste d'ogni genere (150 persone)  
(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

**Mario Scascighini - Gordola**

Tel. 093 84361 - 84155

po quarant'anni il loro paese, il fratello Pierino Berri, la sorella Rosa Gamboni, tutti i parenti e gli amici.

Tanti auguri, porgiamo a Luis e a Carlin per un buon soggiorno in patria.

#### Nozze

Due gentilissime giovani hanno celebrato le loro nozze a Vogorno: Anna Bedolla che è diventata sposa di Erbert Luedin di Locarno e si stabiliranno a Tenero e Graziella Torroni unitasi con Ezio Simoni di Muralto. Questi ultimi si stabiliranno a Lucerna. Alle giovani coppie i nostri migliori auguri di tanta felicità.

#### Mergoscia

##### Festa patronale

Giovedì, 4 maggio, con una giornata radiosa si è celebrata la tradizionale sagra di S. Gottardo.

L'occasione ha portato in paese una moltitudine di gitanti devoti o meno, del nostro Santo Patrono, rinomato quale precursore delle odierne cure antireumatiche, e la festa è trascorsa in un particolare ambiente di allegrezza e di cordialità.

Le funzioni religiose del mattino vennero onorate dalla corale San Giovanni, di Solduno, diretta dal bravo Mo. Bonetti. Molto ammirata è stata la processione nel pomeriggio alla quale ha partecipato il Concertino Verzaschese. Fece seguito il suggestivo incanto dei doni che mantiene ancora il suo carattere paesano. Animatissimi erano i due esercizi pubblici: certamente per loro il santo Patrono è stato...più che comprensivo e generoso.

#### Lutto

E' mancato, all'alba di venerdì 5 corr. all'affetto della famiglia, nella tarda età di 87 anni, il signor Giovanni Ghisla, albergatore.

Uomo tenace e risoluto, trascorse tanti anni nella Svizzera interna dapprima e nel locarnese, sempre eccellendo nella sua professione. Nel periodo bellico ritornò alla terra natia per costruirvi il ben noto Ristorante Trosa, gerito insieme alla figlia Nelly. Nei suoi anni migliori, coerente al suo temperamento e alle sue idee progressiste, fu tra i promotori dell'azienda elettrica locale e superati infiniti ostacoli e difficoltà di ogni sorta, grande fu la sua soddisfazione quando nel lontano 1927 poté fornire la luce elettrica ai suoi compaesani, dimostrando così che il paese si serve non solo a parole, ma con fatti ed opere utili a tutta la collettività.

I funerali, svoltisi nel pomeriggio di domenica 7 maggio con una larga partecipazione di amici e conoscenti, dimostrarono quanto profondo è a Mergoscia il cordoglio per la scomparsa dell'uomo che operò tanto per la famiglia e per il bene pubblico.

Ai figli e ai congiunti tutti, nel dolore, porgiamo le più sentite condoglianze.

#### Nozze

Decisamente i tepori primaverili sebbene un pochettino in ritardo, cominciano a risvegliare anche i cuori.

Sabato 6 maggio, nella chiesa parrocchiale è stato celebrato un matrimonio... all'americana.

Infatti il nostro amico Peter Gian-

nini, qui soggiornante in visita alla vasta cerchia di parenti, e la signora vedova Ferrero, cittadina americana si sono scambiati lo anello nuziale. Alla cerimonia ha fatto seguito un signorile ricevimento nelle sale del Ristorante della Posta, gerito del fratello dello sposo.

Alla simpatica coppia, che purtroppo fra qualche mese ci lascerà per far ritorno in California, diciamo di cuore: ALEGHER!

E' stata celebrata, sabato 13 maggio, un'altra felice unione, questa di spiccato marchio verzaschese. Il signor Silverio Cadra di qui, ha impalmato la signorina Chiarina Martella di Frasco.

Anche a questi giovani sposini, il nostro migliore augurio di lunga e feconda vita coniugale.

#### Gerra Piano

##### Gli arazzi al centro scolastico

Ai primi di aprile sono stati consegnati al centro scolastico gli arazzi che il consiglio direttivo della Pro Tenero e Valle Verzasca ha deciso di esporre permanentemente nella nuova scuola.

Infatti da circa un mese queste originali opere artigianali fanno ancor più bello ed accogliente il palazzo scolastico consortile. I due arazzi che rappresentano: "La famiglia contadina" e "Il montanaro modella e protegge il paesaggio" sono esposti nel corridoio al I. piano e possono essere ammirati durante il normale orario di scuola.

E' pure esposta una terza opera, comprendente due arazzi più piccoli (cm. 60x60) dal titolo "Terra magica".

Accanto agli arazzi maggiori, (m 1,80x1,80) sono pure esposti i dipinti che, dopo approfonditi studi da parte delle artiste, sono serviti da modello.

Il motivo per cui questi arazzi interessano così da vicino anche la nostra valle è subito spiegato.

La sezione "Terra e Foresta" dell'Expo 1964 diede a suo tempo incarico a diversi artisti svizzeri di creare, in collaborazione con contadine abitanti le valli ed i monti della nostra patria, delle opere da esporre nel suo padiglione.

Il tema posto agli artisti era libero ma va da sé che la tecnica doveva essere semplice, si da permettere un'effettiva collaborazione delle donne digiune d'opere di arte.

Da qui l'idea di scegliere l'esecuzione di arazzi di genere rustico e con materiali dello stesso tipo; tela di juta, fustagno, velluto, tela di lana ecc.

La signora Isabella Ghirardelli-Dillier di Rueschlikon e signorina Hilde Röthlisberger, Zurigo furono incaricate di creare qualche cosa con le donne verzaschesi.

Queste artiste pittrici e specialiste in arazzi si sono già affermate nel loro campo d'attività. Allieve entrambe dell'accademia di belle arti di Parigi hanno già tenuto diverse esposizioni ed ottenuto diversi premi in Svizzera e all'estero.

Tra l'altro, loro opere sono state esposte al Museo d'arte moderna a Parigi. Un tappeto della sig.ra Dillier è pure esposto nel nuovo ginnasio di Locarno. E' un'opera astratta che rappresenta "I castelli ticinesi". Le due artiste, studiat-

to e realizzato il bozzetto, si sono poi recate in Verzasca, a Sonogno e Brione, dove, con la collaborazione di una dozzina di donne verzaschesi hanno realizzato i 2 arazzi.

Il soggiorno durò circa tre settimane e le donne verzaschesi lavorarono molte ore a tagliare e cucire sotto l'esperta guida delle artiste. terminate, le opere rimasero esposte all'Expo di Losanna. Terminata l'esposizione nazionale furono portate all'estero ed esposte nel Belgio, a Bruges e Tongeren.

Gli arazzi sono tornati ora, per così dire, a casa loro, viva dimostrazione, anche, dello spirito artistico della nostra gente.

Interessante, il caso felice, per lo animo sensibile all'arte, il confronto della famiglia contadina creata da Lindi sulla parete alla entrata della scuola e quella rappresentata nell'arazzo della signora Dillier.

a.v.

#### Costruzioni

A Gerra l'attività edilizia non ha finora accusato quella diminuzione che è lamentata in buona parte del cantone.

Dal primo gennaio 1967 sono state rilasciate 6 autorizzazioni per altrettante nuove case, alcune di abitazione, altre di vacanza, delle quali una a Gerra Valle. Inoltre sono state autorizzate una dozzina di riattazioni, ampliamenti o costruzioni secondarie.

#### Pulizia

Domenica, 7 us. è stato venduto all'asta, con esito discreto, il vecchio materiale, banchi scolastici, ecc. che si trovava nel solaio e nel ripostiglio semisotteraneo dell'asilo e casa comunale di Gerra-Piano, liberando così da inutili ingombri i locali. La stessa operazione è stata fatta per i pezzi di granito giacenti sul piazzale antistante.

Una parte del materiale era già stato messo all'asta nello scorso mese di luglio.

#### Auguri

Vivissime felicitazioni ed auguri di festeggiare il centenario, alla signorina Bianchi Appollonia fu Valente, decana della popolazione di Gerra, che, al Ricovero di Gordola, compirà i 96 anni il prossimo 4 giugno ancora in discrete condizioni di salute.

#### Ritorno di emigranti

In questi giorni è tornata dalla California a rivedere i parenti, dopo oltre 45 anni di assenza, la signora Molinari Regina ved. fu Gioachimo. Prossimamente ritornerà pure la signora Vosti Andrina ved. fu Elvezio, che era già stata qui l'anno scorso ed era dovuta ripartire innanzitempo per la tragica morte di un figlio. Ad entrambe auguriamo un lungo e lieto soggiorno nella loro terra nativa.

a.g.

#### Note meste

La sera del 9 maggio scorso è deceduto alla Clinica S. Agnese il nostro concittadino Molinari Mario fu Serafino.

Nato 64 anni fa in una numerosa famiglia patrizia, esercitò sempre il mestiere di contadino e viticoltore, rilevando l'azienda paterna

che condusse con amore, con attaccamento alle serie tradizioni nostrane, alternando la sua attività tra la casa fra i vigneti nei pressi di Agarone e la casetta di Gerra Croce.

Allevò una numerosa famiglia che oggi piange la sua dipartita. Fu per un quadriennio membro del Municipio, presidente del Patriziato e del consiglio parrocchiale. Lascia un grato ricordo del suo costante interessamento per la cosa pubblica.

Ai famigliari giungano le nostre più vive condoglianze.

## cinema iris tenero

Feriali, ore 20.45 Domeniche e festivi ore 15.30 - 20.45  
Sabato notturna ore 23.00

da venerdì 2 a domenica 4 giugno

### I FIGLI DEL LEOPARDO

risate moderne e risate antiche

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

in italiano, con sottotitoli

da venerdì 9 a domenica 11

### I MOTORIZZATI

il film della continua allegria

Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, e Walter Chiari

in italiano con sottotitoli

da venerdì 16 a domenica 18

### I GEMELLI DEL TEXAS

Walter Chiari, Raim. Vianello

in italiano con sottotitoli

da venerdì 23 a domenica 25

### AGENTE S 3 S

Operazione Uranio

Un superspionaggio dal continuo suspense!

Thomas Alder, Marg. O'Brien  
Peter Carlsen

in italiano con sottotitoli

lunedì 26, martedì 27

### DAS MAEDCHEN ROSMARIE

Una ragazza che voleva troppo

Nadia Tiller Peter van Eick  
Carl Rodatz

Deutsch gesprochen

martedì 28, giovedì 29

### L'ASSASSINO DI MEZZANOTTE (Psicoterror)

angoscia e incubo

Franc. Deguelt, Raym. Soulex  
Renee Cosima

in italiano con sottotitoli

da venerdì 30 a dom. 2 luglio

### LA TUNICA

Il capolavoro che tutti ricordano

Richard Burton, Jean Simmon  
Victor Matuure

in italiano con sottotitoli

# Gnesa

Latteria - Commestibili

**GORDOLA**

Telefono 093 84288

**Offerta giubileo 1942 - 1967**

**Latte condensato** zuccherato „olandese“  
gr. 397 la scat. --.95

**Tonno bianco Albo** all'olio d'oliva  
gr. 125 la scat. 1.40

**Formaggio grasso** il kg 10.50

**Leventina** 100 gr. 1.10

Prezzi valevoli solo fino a esaurimento degli stock

## Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

**Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano,  
Vogorno, Gordola, Gugnasco e Gerra Piano**

Incoraggiano il risparmio

Ricevono versamenti sui libretti di deposito da qualsiasi depositante



Hanno dato e danno in continuità un efficace appoggio al finanziamento di costruzioni e riattazioni di case e stabili, a sistemazioni fondiari, all'acquisto di attrezzature da lavoro, contribuendo in tal modo a dar lavoro alle imprese e a tutti gli artigiani della regione.

## S. Morasci

Radiotecnico diplomato federale

Vendita apparecchi:

Radio - Televisori

Transistor - Giradischi

Incisori

Rappr. per il Sopraceneri apparecchi SABA

# SABA

Gordola - Locarno Tel. 84392

## Vetreria

**EUGENIO BEFFA - LOSONE**

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 23596

## INELECTRA S. A. LOCARNO

Telef. 093 75312

La casa di fiducia per l'esecuzione di impianti elettrici e telefonici.

**Uffici:** Via Rovedo 9 - Progetti - Preventivi

Esposizione e vendita di: lampade, elettrodomestici, refrigeranti, lavatrici, ecc.

**Negozi:** palazzo Sopracenerina p.za grande



**Farmacia ALDO CASSINA**  
Gordola

Telefono 093 84357

# Cremalumine



# FRESCHEZZA CAFFÈ' MIGROS GRANDE AZIONE

nei Mibar dei nostri Mercati di:

**Bellinzona Locarno Tenero Mendrisio Chiasso Boffalora**

Espresso liscio  
Espresso crème  
Cappuccino  
Caffè liscio  
Caffè crème  
Caffelatte  
Caffè senza caffeina

la tazza:

# -30

**Garanzia di freschezza: se trovate nelle nostre filiali, pacchetti di caffè datati di oltre 6 giorni, ve li regaliamo!**

## Tenero - Contra

Il Municipio di Tenero - Contra avvisa che, presso la cancelleria comunale, si possono ottenere i formulari per il sussidio per cure marine, montane e termali, riservato ai bambini bisognosi di cure. Presso detto ufficio sono pure ottenibili le disposizioni per potere beneficiare di tale sussidio. Ultimo termine per il ritiro dei moduli: 31 maggio 1967.

Nozze

Hanno scambiato l'anello nuziale il 22 aprile a Tenero, la gentil signorina Carmen Bolla e il Sig. Luciano Cavagna. Alla giovane coppia vadano i migliori auguri.

## Gordola

Sono quasi ultimati i lavori di correzione della strada cantonale dal Ponte di Tenero al bivio per la valle Verzasca.

Ed è bene siano ultimati prima della ripresa del grande traffico. La ristrettezza dello spazio ha impedito di fare di più, specialmente nell'abitato. La spesa è stata di circa un milione.

Il marciapiede a monte della strada che dal posteggio del bivio per la valle Verzasca va verso ovest è assai migliorato: ora vi si può transitare in fila indiana.

Tuttavia, nella sistemazione della via cantonale, questo costituisce un neo, non pienamente risolto.

Soffermandoci sulla strada, abbiamo udito un intelligente dialogo fra tecnici, nel senso che il problema potrebbe benissimo venir risolto con un piccolo portico

dal posteggio sino al punto dove il marciapiede ritorna di nuovo normale.

I tecnici accennavano al nuovo portico, bello e utilissimo, eseguito recentemente nel palazzo Ferrari, per rimediare al marciapiedi troppo stretto.

Essi concludevano che il sistema dei portici, introdotto nel palazzo Ferrari, già evidente nel ristorante Borradori, se completato nelle case vicine al posteggio, oltre a risolvere il problema dei marciapiedi, sarebbe per Gordola un vero abbellimento e una caratteristica.

Se pensiamo che Gordola registra in estate talvolta il primo e talvolta il secondo punto massimo di traffico cantonale, siamo di fronte anche ad una vera necessità per la sicurezza del transito dei pedoni e, per riflesso, alla migliore sicurezza dell'enorme traffico automobilistico. Sarebbe un problema risolto razionalmente.

L'uomo della strada.

## Oratorio a Gordemo

La cerimonia per la posa della prima pietra per la costruzione del nuovo oratorio-chiesetta di Gordemo, è prevista per domenica 28 maggio alle ore 15.00

Il comitato promotore invita la popolazione della regione a voler partecipare a questa cerimonia che dà l'avvio a un'opera da anni desiderata e che malgrado tutti gli sforzi di quanti ci hanno preceduto, non ha potuto essere realizzata prima.

E' naturale che ci occorra l'aiuto e la collaborazione di tutti. Ricordatevi che ogni offerta, sia essa grande o piccola, ci è sempre

gradita ed il nostro conto ch. p. porta il numero 65-2969.

La cerimonia avrà luogo con qualsiasi tempo. - Vi attendiamo con piacere.

Il Comitato.

## 7 sentieri della collina una felice realizzazione

Nel programma del Consorzio R.T., sulla collina di Gordola, era inclusa pure la riattazione di sentieri già esistenti, come pure la costruzione di nuovi raccordi tra le varie nuove e vecchie strade.

Il progetto, opera del Ing. Geom. Sig. Tullio Terribilini, e la sua conseguente realizzazione ha valso senza dubbio a valorizzare tutte quelle parcelle che, o non sono in diretto contatto con le grandi strade, o sono da esse appena sfiorate.

Questi sentieri, comodi e facilmente transitabili, permettono ai pedoni, specialmente a chi abita a metà collina, di raggiungere il paese, la chiesa e i negozi più vicini, in brevissimo tempo; a chi, dal piano desidera recarsi a Gordemo, due sentieri, in prossimità della cava di marmo, offrono una scorciatoia che, pur permettendo di salire in fretta, non tolgono il fiato come un sentiero di montagna.

Oltre a prestare una comoda viabilità a chi ne deve per necessità fare uso, essi offrono una bellissima gamma di passeggiate.

E' così possibile, da Gordemo ridiscendere per il sentiero che dalla casa Togni Gentila conduce al forte e da qui alla strada RT n.5.

La strada della Verzasca è ora

collegata alla strada RT 5 attraverso il Dunedo. Risalendo qualche centinaio di metri, si può scendere per il sentiero del Lori fin dietro il Ricovero Solarium.

Altra passeggiata quella che dalla chiesa porta, sul versante destro attraverso il bosco del Pentima, fino alla Pianella.

Una realizzazione senz'altro utile è la riattazione del sentiero che unisce la strada RT 5b alla strada N. 11 attraverso la bella boscosa valletta della Cueriga.

E' in fase di preventivo anche lo allacciamento della strada dal Merchel al Lori.

Un'opera questa, della sistemazione dei sentieri, che fa onore alla lungimiranza della Delegazione consortile e che pone ancora una volta in risalto la bellezza della nostra collina, che purtroppo talvolta è stata e vien deturpata da costruzioni che non si adattano all'ambiente. (vedi stazione d'arrivo per filovia, al Loco Coste). Se si potesse però, alla bellissima realizzazione dei sentieri aggiungere agli stessi, ad intervalli regolari, degli spiazzi con delle panchine (magari fornite dalla Pro) e qualche albero che possa proteggere chi col fiato grosso si ferma un istante a riposare, allora si potrebbe essere doppiamente soddisfatti.

## Nuova banca

Nella vecchia sede della Farmacia Cassina in casa Catelli, si stanno trasformando radicalmente i locali che dovranno poi ospitare la nuova sede della succursale della Banca Popolare Svizzera di Locarno.

Così Gordola a poco a poco sta

veramente indossando l'abito cittadino. Bellissimi, moderni ristoranti, botteghe e supermercati degni della clientela più critica ed esigente, anche il moderno albergo "alle 4 stagioni" non manca, strade asfaltate (che permettono le corse di auto e moto) segnali (una vera fobia) utili e inutili un po' dappertutto, posteggi riservati e liberi, Tea Rooms e pasticcerie con le più raffinate leccornie. Ma... a quando la realizzazione di qualche industria che possa poi aiutare veramente le casse comunali a sopportare i sempre maggiori oneri? Abbiamo tanto terreno pressoché infruttuoso a sud del paese, perché non cercare di imitare quei comuni che si risanano finanziariamente col far sorgere qualche nuova fabbrica o qualche deposito? (vedi Cadenazzo). Possibile che non si possa avere anche noi qualche cosa di più di un deposito di immondizie dei comuni di Minusio e di Brissago e di un solo camping (che a quanto pare è destinato a scomparire?).

Speriamo che le nostre autorità vogliano vagliare al più presto questo problema la cui realizzazione non è certamente delle più difficoltose, ma non certo la meno redditizia.

### Il primo raccolto

Tempo di maggio, di fiori, di gentili pensieri, di... insalata.

Da quasi quindici giorni ormai i nostri agricoltori vedono realizzarsi il frutto delle loro prime fatiche. L'insalata passa le Alpi per ora a ritmo di record (speriamo che duri).

Quest'anno a causa dei primi giorni di maggio eccezionalmente freddi, le prime spedizioni sono state fatte con una qualità, se non scadente, però alquanto leggera. (ca. 200-210 gr. per cespo mentre il peso normale dovrebbe raggiungere i 250 gr.)

Nella seconda settimana però la qualità è andata sensibilmente migliorando e, a detta dei grossisti e rivenditori, si può essere pienamente soddisfatti dell'annata.

Nei primi 12-13 giorni, dalla stazione di Tenero, ad opera dei due massimi raccoglitori della zona, ben circa 80.000 gabbiette d'insalata hanno preso il treno per il nord.

Auguriamoci che anche dagli altri prodotti di questa nostra benedetta terra, si possano avere uguali risultati.

gro.

### Stato civile

Nascite:

Codiga Paolo di Franco  
Romano Salvatore di Gius.  
Passelli Daniela di Franco  
Gaggetta Raniero di Pier.

Matrimoni:

Gambonini Mario e Saladini M.  
Gambonini Luigi e Bisi Angela

Decessi:

Nessuno.

**appoggiate il  
giornale con  
inserzioni  
e articoli**

## LA PAGINA DELLA SCUOLA

### La festa dell'albero 1967 ai M. Motti

Venerdì 28 aprile u.s. si è svolta ai Monti Motti sopra Gordola la festa dell'albero delle scuole maggiori di Brione, Vogorno, Gordola e del centro scolastico di Gerra-Piano; alle nostre scuole si è aggiunta una classe di Giubiasco, invitata. Erano presenti 175 allievi con i loro docenti: saliti a piedi da Vogorno quelli della Valle e per la "direttissima" quelli di Gordola, trasportati in furgone quelli di Gerra Piano. (!!!)

Alla riuscita della giornata hanno collaborato in modo particolare l'ing. forestale Jotterand affiancato dai sottoispettori Marzorini, Bordoli, Foiada, Cascioni e Casarotti. Gradito ospite è giunto sul

zandomi per andare alle mucche, uscii di casa con la testa rivolta al cielo dove le ultime stelle con la luna sorridente sparivano fra le vette ancora incappucciate di neve e il tenero celeste del cielo. Dopo lungo aspettare giunse il furgone a prenderci. Il viso dei compagni era roseo di gioia.

Scendendo la valle, incontravamo operai che si recavano al lavoro a capo chino, lenti con le mani in tasca, il sacco che dondolava sul dorso. Camminavano pigramente come le vacche quando finito un temporale non vogliono più uscire dai ripari. Vedendoci passare, leggevano sui nostri volti gioiosi la felicità e ci salutavano con un

co di capre quando il padrone dà loro il sale. Taluni chiacchieravano e si agitavano come quelle capre che cornano le altre per avere più crusca, ma il "capraio" direttore Gambonini interveniva con la verga.

L'ingegnere ci ha tanto raccomandato di amare il bosco che ha una grandissima importanza. Ci ha ricordato i suoi vantaggi e i suoi compiti; con cartine ha mostrato tutti i lavori che sono stati eseguiti nella bassa valle.

Come pecore dietro al pastore ci avviammo a gruppi per eseguire la nostra piantagione. Piantine piccole, spelacchiate, con misere radici che però fra cinquanta anni



posto anche l'isp. scolastico Dr. Caratti accompagnato dal dir. Lafranchi di Giubiasco. Facevano gli onori di casa il sindaco di Gordola Remo Borradori e il presidente del patriato Guido Borradori che è stato il sostenitore più appassionato dell'idea di tenere la festa dell'albero ai Monti Motti, chiedendo alle autorità una piantagione speciale per l'occasione. L'entusiastico appoggio delle autorità di Gordola è stato molto ben sottolineato dalle parole di chiusura dell'on. sindaco.

Regista della festa è stato il dir. Gambonini. Sulla riuscitissima manifestazione, favorita da una magnifica giornata primaverile, ecco le impressioni di un allievo partecipante.

### Impressioni sulla festa dell'albero

I Monti Motti credo che venerdì scorso hanno vissuto il giorno più felice della loro esistenza in mezzo a tanta gioia.

Giovedì sera, tornando da scuola, eravamo felici; solo il tempo era incerto. Nuvoloni grigi, cupi, accartocciati si stendevano sopra i villaggi. Se il giorno dopo fosse stato brutto tempo credo che a scuola avremmo fatto poco di buono. La mattina seguente, al-

malinconico sorriso fulmineo.

Proseguivano e di tanto in tanto si voltavano a guardarci quasi leggessero in noi la loro fanciullezza.

Arrivammo a Berzona dove trovammo gli scolari di Vogorno, più espansivi. Un cancelletto rustico, di legno, sbarrava un comodo sentiero tortuoso. Scherzando salimmo sul sentiero, guardando il fondovalle che si allontanava sempre di più, mentre ci avvicinavamo ai monti con le loro cascate mezze diroccate.

Chissà quali gioie e dolori sono nati e morti davanti al nostro immaginario fuoco che però ora è morto come sono morti i suoi custodi.

Dopo circa novanta minuti di modesto camminare arrivammo alla meta. Lassù erano ad aspettarci i compagni del piano: giocavano al pallone, si rincorrevano o erano seduti a riposare. Strette di mano fra docenti e forestali mentre noi di sotto un albero cercavamo di individuare fra i molti compagni qualche conoscente o amico.

Dopo un breve riposo ci radunammo su un cocuzzolo per ascoltare le parole dell'ingegnere forestale. Eravamo come un bran-

saranno alte e robuste e formeranno una piantagione che io mi immagino già. Sotto di essa verranno gli animali e le persone a ripararsi; gli alberi si drizzeranno maestosi verso il cielo in cerca di un po' di luce. Saranno felici quelli che potranno godere una bella passeggiata attraverso la strada ombrosa. Chissà se sarà rivolto a noi il loro pensiero.

Un'ultima occhiata alla mia piantina che sembrava sorridermi per averle dato nuovi compiti, nuova terra, nuova aria. Chissà se un giorno avrò occasione di vedere la mia pianticella in vita, alta e bella come le altre.

Ritornammo sotto l'albero a mangiare. Salametti, formaggio, pane uscivano da tutti i sacchi e sparivano tra i nostri denti. A chiudere il pranzo uscirono gustose tavolette di cioccolata e rosee mele mentre l'aranciata offertaci dalla Pro Verzasca scompariva dalla bottiglia.

Ci sdraiammo al sole che ci scaldava la schiena ma non potemmo restare quieti tanta era la nostra gioia e quella degli altri ragazzi. I docenti ci condussero su un poggiolo a vedere il panorama. Una noiosa foschia ci impedì però di ve-

(continua)

dere chiaramente. Rombanti aerei solcavano il cielo poco sopra di noi; piccole ma veloci automobili correvano sulle strade. Noi restammo meravigliati nel vedere tante cose assieme.

Ritornammo al laghetto per l'inizio del gioco detto gimcana. Ultime istruzioni, molte le speranze. Tra gli alberi si vedevano allievi correre, inciampare, cadere, rialzarsi, bisbigliare scoperte, cercare segnali. Verso le quattro la nostra pattuglia uscì dal bosco. Ci attendevano ancora alcune domande affisse agli alberi. Sullo spiazzo c'erano gli altri allievi ad aspettarci. Qualche pattuglia doveva già essere arrivata a giudicare dallo schiamazzo che si faceva. Dopo il gioco delle palline nel secchio, aspettammo il conteggio dei punti: avevamo vinto noi. Un applauso, qualche protesta e poi il silenzio. Il sindaco di Gordola aveva preso la parola per ringraziare tutti per la riuscitissima festa.

Tornammo sul nostro sentiero e scendemmo felici. Dietro si cantava baldanzosamente, canto che però svaniva nell'aria ancora tiepida. Nella mente si ammucciarono le prime impressioni su questa festa che ci resterà sempre nel cuore.

Perozzi Silvio  
SM Brione Verz.

**abbonatevi e  
diffondete questo  
vostro giornale**

**tipografia  
r. genet  
gordola**

**stampati  
d'ogni  
genere  
eseguiti  
con  
la  
massima  
cura**

**La cucina elettrica Vi assicura**

**risparmio  
rapidità  
praticità  
sicurezza  
pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla  
**SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA  
LOCARNO**  
Tel. 093 761 81

## Sport

Calcio



### Pelucca 1 - Pelucca 2 3-1

I fratelli Carletto e Aldo Pelucca e con loro un gruppo di amici - dando stogo alla "vera passione" per il giuoco del calcio, si sono dati leale e sportiva battaglia la sera dello scorso primo maggio, sul campo delle "Roviscaglie".

La serata molto fredda e la pioggia caduta insistente durante tutto il primo tempo, ha ostacolato non poco il giuoco delle due formazioni e tenuto lontano dal campo, il pubblico delle grandi occasioni. Preliminari di "gran gala" con scambio di fiori - interviste - fotoreporter - stampa.

Si inizia alle ore 17.15 con avvio piuttosto guardingo degli Anziani di "Barba", i quali dopo aver trascorso indenni i primi minuti della contesa, vanno inaspettatamente in vantaggio con Barloggio G. il quale al 19.º gira acrobaticamente in rete una punizione battuta con astuzia dal valido Beretta. - L'inizio della ripresa è di netta marca degli uomini di "Aldo" che però causa precipitazione e troppa individualità di qualche loro elemento non riescono a concludere. Ne approfittano gli avversari che vanno nuovamente a rete al 10.º, dopo bella azione di tutto il quintetto di punta e conclusa con abile tocco da Pelucca Carletto.

All'11.º e rispettivamente al 14.º il portiere Zanolì (in giornata di grazia), si esibisce in due parate spettacolari. - Al 16.º Rossi Enrico, con forte tiro da fuori area, riduce le distanze, mentre a cinque minuti dal termine, Beretta stabilisce il risultato finale, portando a 3 le reti di "Barba".

Sportiva e corretta la prestazione di tutti gli atleti in campo, mentre con sagacia, competenza e imparzialità ha diretto l'incontro il Sig. Vosti Aldo, arbitro, di Gerra Piano.

Formazioni:

Pelucca 1. (Barba)  
Zanolì - Bustelli e Ciocarelli B - Scricciolo, Catelli Italo, Politta E. - Togni Enrico, Barloggio Giov. Pelucca Carlo, Steffen, Beretta e Bordoli Guido.

Pelucca 2. (Baffo)  
Mozzetti A. - Ferrini F. e Alborghetti Gianni - Decarli Albino, Rossi Enrico e Blaser - Corda F. Soldati Franco, Pelucca Aldo, Corda Siro e Soldati Rinaldo.

**Corsa podistica di Gordola**  
giovedì, 4 maggio

Con scarsa partecipazione di concorrenti, si è svolta alle Roviscaglie, la corsa podistica per juniores vinta da Lorenzo Ciocarelli davanti a 22 concorrenti e la corsa per la challenge del comune di Gordola che ha visto la vittoria della squadra USA di Ascona.

## Vis Nova

L'incontro atletico del Piano

Quale prima manifestazione del "Maggio Vis Nova 67" la società atletica Vis Nova Agarone ha organizzato domenica scorsa la 5. edizione dell'incontro atletico del Piano.

Sia per la numerosa partecipazione di atleti che per i risultati ottenuti, la manifestazione può dirsi pienamente riuscita.

Si sono visti giovani veramente dotati che, curati a dovere, costituiranno certo delle valide pedine anche in campo cantonale. Dopo due successi consecutivi della Vis Nova si è affermata questo anno la SAR Rivera di strettissima misura approfittando di alcune assenze nelle file della Vis Nova quali gli infortunati Ildo Berri e Bundi. Le gare si sono svolte con grande agonismo e nella più calda camerateria, confermando gli amichevoli rapporti tra atleti e società.

Questi i risultati:

Attivi

100 metri

1. Camponovo Sergio, SAR 11"5

2. Codiga Bruno Vis Nova 11"7

1500 metri

1. Albertoni Severino VN 4'27"6

2. Garatti Roberto, SAR 4'33"2

Staffetta 4x100 metri:

1. Vis Nova - 2. SAR

Salto in lungo

1. Camponovo Sergio SAR 6.13

2. Chiesi Michele, Concordia 6.05

Salto in alto

1. Rizzi Livio, Vis Nova 1.51

2. Franzi Franco, SAR 1.51

Getto del peso

1. Ghezzi Giorgio, SAR 9.44

2. Bonomi Gius. SAR 9.25

### La Festa degli alunni ASTI

Domenica 21, maggio la società atletica Vis Nova organizzerà nel quadro del MAGGIO VIS NOVA 67 la Festa degli alunni ASTI alla quale sono iscritte 25 sezioni con circa 400 ragazzi. La manifestazione si svolgerà attorno al nuovo centro scolastico di Gerra-Cugnasco e al pomeriggio si concluderà al campo sportivo al Porto.

La popolazione è cordialmente invitata anche perchè si tratta della prima manifestazione ginnica che si tiene nella nostra regione e quindi sarebbe un vero peccato perdere questa magnifica occasione per apprezzare questo bel sport.

La manifestazione fruisce del generoso patrocinio della rinomata ditta Weissenburger rappresentata dalla Latteria Commestibili Gnesa di Gordola che ha permesso di allestire un ricchissimo monte premi.

Il programma della manifestazione è il seguente:

ore 0730 Ritrovo dei giurati

ore 0800 Inizio gare

ore 1130 S. Messa da campo

ore 1215 Banchetto

ore 1330 Ripresa gare

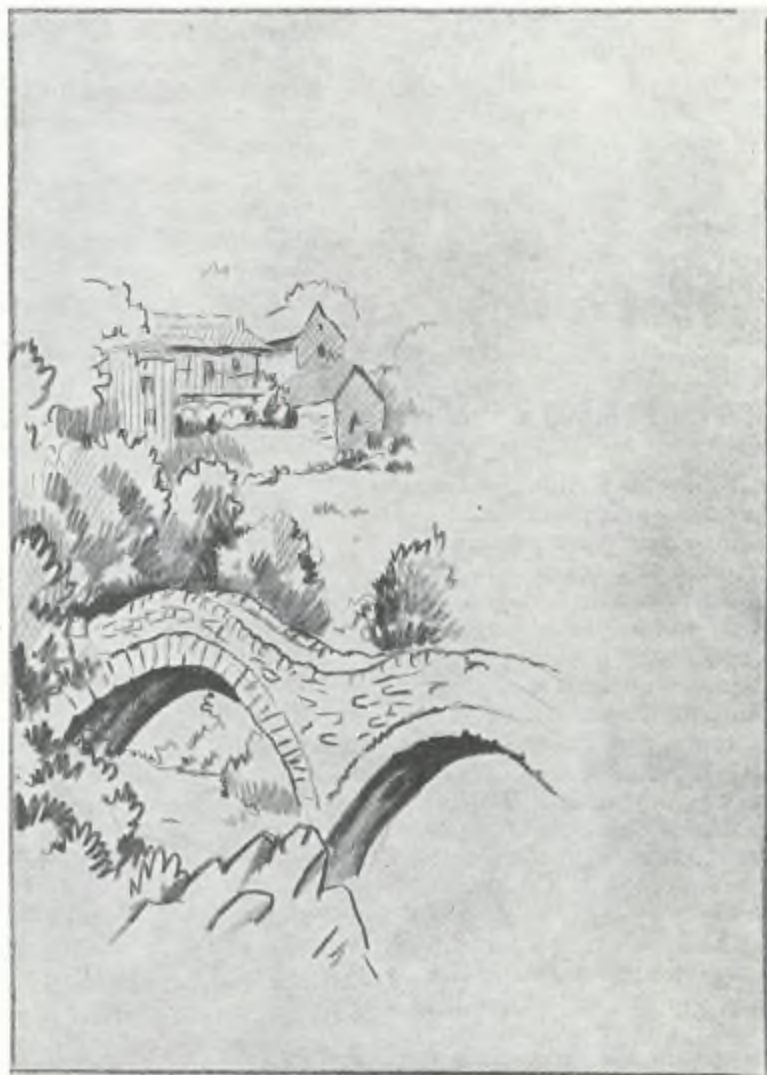
ore 1515 Eliminatoria staffette

ore 1530 Produzioni ginniche

ore 1600 Finale staffette

ore 1630 Premiazione

# „El Pont dai Selt“



Con questo scritto non vogliamo certamente fare della propaganda per il nostro bel ponte romano che collega la sponda destra, e con essa la frazione Oviga, alla sponda sinistra ed il resto del paese. Esso è infatti conosciuto in ogni parte del Ticino e della Svizzera ed anche all'estero specialmente in Germania.

Specialmente intendiamo fare un po' di luce sulla sua lunga e movimentata esistenza, premettendo che i dati sicuri in nostro possesso sono purtroppo scarsi per cui onde evitare di erroneamente informare il lettore, ci limiteremo a riportare solo quelli che offrono garanzia di attendibilità. Non possiamo citare la data di costruzione essendo tuttora ignota; pare comunque che sia stato edificato in epoca immediatamente postromana, calcando il suo stile architettonico a quello delle bellissime e resistentissime opere di quel tempo.

La prima data sicura della sua storia coincide purtroppo con la sua quasi totale distruzione ad opera dell'alluvione che nel 1868 sconvolse tutto il Ticino e la vicina Lombardia. Le acque della Verzasca in piena asportarono infatti l'arcata destra e la parte superiore dell'altra favorite anche dal fatto che l'appoggio verso la sponda era stato costruito su roccia fessurata e in superficie, poco sana.

In seguito i Lavertezesi costruirono una passerella in legno, sostituita poi da un ponte piano in ferro il quale resistette fino al 1951, anno in cui scomparve fra le acque in piena durante l'alluvione di agosto. L'appoggio incerto e la mancanza di sufficiente "luce" furono all'origine del travolgimento.

Si ricostruì immediatamente una passerella in legno che assicurava provvisoriamente il collegamento

fra le due sponde. Nel frattempo però le autorità comunali avviarono trattative fra i vari Enti interessati, in vista della ricostruzione, possibilmente nello stile primitivo. Queste approdarono a favorevole risultato e dopo ripetuti sopralluoghi e accertamenti fu decisa la ricostruzione del ponte a due arcate, andando incontro in questo anche ai desideri degli abitanti del comune che indistintamente volevano che il "pont dai selt" tornasse ad essere il tradizionale passaggio edificato dai loro avi.

Fu dato incarico all'Ing. Andreotti di Locarno di procedere allo studio del progetto, il quale fu accolto favorevolmente dal comune e dalle superiori istanze.

Portate a termine felicemente le pratiche inerenti il finanziamento e il sussidiamento, l'opera fu realizzata nel 1958 dall'impresa E. Salmina di Brione Verzasca. La ricostruzione venne a costare fr. 20.000 circa, buona parte dei quali coperti da sussidi dei vari enti interessati.

Onde evitare che in futuro la nuova arcata potesse essere ancora preda delle acque del fiume in piena, si è provveduto ad abbassare l'alveo mediante scavo in roccia e a potenziare la "luce" dell'arcata. Siccome anche la vecchia arcata presentava segni di deterioramento, pure questa fu riattata e rinforzata con gettata di beton all'interno.

Rimesso così a nuovo, il ponte è tornato a far sfoggio della sua primitiva bellezza resa ancor più suggestiva e attraente dalla incomparabile cornice delle limpide acque e delle rocce dell'alveo del fiume. Certo poche regioni della Svizzera possono vantare un angolo così bello per cui dobbiamo essere orgogliosi e fieri di possederlo.

Silfo.

Il buon caffè USEGO

da

**Augusto Canevascini**

Alimentari

Tenero Telefono 093 8 41 03

**Sigrist Francesco**

Lattoniere

Isolazioni

COPRITETTO

GORDOLA

Telefono 093 8 47 86

**Vaerini Rodolfo**

GORDOLA Tel. 8 43 80

Macchine per lavare

Lattoniere edile

Impianti sanitari

Esecuzione isolazioni

tetti piani

Deposito Butagas

Stufe a olio

**Vendo pulcini**

New Hampshire  
esenti de pullorum

rivolgersi

**Meoli Erico - Gordola**

**Massaie Verzaschesi**

**Bruno Cioccarelli**

vi porta solo carne di  
prima qualità

**BRUMO**

Confessioni

6596 GORDOLA

**Ristorante - MARTINI**

dal pasto comune  
ai piatti fini

GORDOLA Tel. 8 43 46

Ger. Bigotta-Guerrini

APPARECCHI  
FOTOGRAFICI  
CINEPRESE  
PROIETTORI - ACCESSORI

**LOCARNO**  
PIAZZA GRANDE  
TEL. 093 7 22 94

**FOTO CINE MÜLLER**  
OTTICA

**MURALTO**  
PIAZZA STAZIONE  
TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO  
RAPIDO  
PER OCCHIALI

**Verzaschesi!**

Prima di ritornare in Valle

una sosta da **BISI UGO**

Ristorante Tamò,

**GORDOLA**

vi farà bene

**Super Grill gigante**  
per banchetti

**Elmo Badasci**

Posa Pavatex

Isolazioni

e lastre acustiche

QUARTINO

**togni graziano**

tecnico diplom.

**gordola**

studio d'architettura e termico  
tel. 093 8 51 90

**Pura & Verzasconi**

Impresa Costruzioni

LOCARNO-CUGNASCO  
Tel. 092 6 93 07

*Lanini Peppo*

Vino nostrano e Merlot

TENERO

**Samuele Vosti**

Lattoniere edile

Impianti sanitari

**Gerra-Piano**

Tel. 6 91 18

Piero Bella  
Materiali da costruzione  
Via Bramantino  
Tel. 093 7 47 42  
6500 Locarno